



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. PIER GIORGIO DE GERONIMO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
223	18/06/2025	5017	08

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione di variante sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato in Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 – Zona Industriale San Martino. Chiaro Fer S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- c) con DGRC n. 223/2019, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- d) con D.D. n. 87 del 30/03/2020 la società Chiaro Fer S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e alla gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato nel Comune di Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 - zona industriale San Martino - in area censita catastalmente al foglio n. 14 p.lla n. 294;
- e) con D.D. n. 263 del 09/11/2022, si è preso atto di una variante non sostanziale all'impianto di che trattasi;
- f) con D.D. n. 36 del 07/02/2024, l'Ufficio Speciale 60.12.00 – Valutazioni Ambientali – della Regione Campania ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di “variante sostanziale di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi autorizzato ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con sede in Via Provinciale Pianura, 4/5 (Zona Industriale San Martino) – Pozzuoli (NA)”, proposto dalla Chiaro Fer S.r.l., con sede in Napoli alla via G. Paisiello n.19.

ATTESO che

- a) è stata acquisita, con prot. n. 2024.0208417 del 24/04/2024, istanza di variante sostanziale ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata, nella persona del legale rappresentante *pro tempore* sig. Chiaro Pietro, dalla società Chiaro Fer S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato in Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 – Zona Industriale San Martino, individuato catastalmente al foglio n. 14 part.la n. 294, autorizzato con D.D. n. 87 del 30/03/2020 e succ.;
- b) la proponente ha allegato all'istanza di cui trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- c) la società istante ha dichiarato che l'impianto in esame è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ed ha ottenuto l'esclusione dalla VIA con il Decreto Dirigenziale n. 36 del 07/02/2024, non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e che l'attività di che trattasi rientra tra quelle elencate al DPR n. 151/2011 per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- d) con nota prot. PG/2024/0372055 del 29/07/2024, è stato comunicato l'avvio del procedimento di cui trattasi ed è stata contestualmente indetta e convocata la seduta di Conferenza di Servizi del 12/09/2024 regolarmente tenutasi in modalità telematica;
- e) dopo le ulteriori sedute dell'11/12/2024 e del 24/02/2025, regolarmente tenutesi in modalità telematica, la Conferenza di Servizi si è conclusa con la seduta del 12/06/2025, regolarmente tenutasi in modalità telematica, all'esito della quale è stata adottata determinazione conclusiva di approvazione del progetto di variante sostanziale di cui trattasi;
- f) con acquisizione prot. PG/2025/0303746 del 18/06/2025, la proponente ha trasmesso Relazione tecnica rev.04 a sostituzione della Relazione tecnica rev.03 atteso che quest'ultima presentava un refuso nella tabella riepilogativa dei quantitativi da autorizzare, per cui è stata redatta una nuova relazione eliminando il refuso mediante una rimodulazione in diminuzione dei quantitativi totali in R13 ed R12;
- g) il progetto di variante sostanziale in esame consiste in:

- Eliminazione dell'attività R12 dai codici EER 15.01.01 – 15.01.06 – 20.01.01 con l'inserimento contestuale dell'attività di recupero R3, al fine di produrre "END OF WASTE" in carta e cartone recuperato che sarà conforme al D.M. 188/2020;
- Eliminazione dell'attività R12 dai codici EER 15.01.02 – 15.01.06 – 16.01.19 – 17.02.03 – 19.12.04 – 20.01.39 con l'inserimento contestuale dell'attività di recupero R3, al fine di produrre "END OF WASTE" per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate che sarà conforme alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667;
- Diminuzione del quantitativo massimo stoccabile dei rifiuti in ogni momento pari a 871,70 t;
- Aumento dei quantitativi dei rifiuti in ingresso fino ad un massimo di 75.771 t/anno.

h) lo stato autorizzato risulta essere quello indicato dalla tabella che segue in relazione ai codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi, alle quantità espresse in t/g e t/a nonché alle operazioni:

CODICE EER	DESCRIZIONE	R13	R13	R12	R12	R4	R4
		t/g	t/a	t/g	t/a	t/g	t/a
150101	imballaggi in carta e cartone	69,6	3384	10	3000	-	-
150102	imballaggi in plastica	13,5	1350	2	600	-	-
150103	imballaggi in legno	14,4	2160	1	300	-	-
150104	imballaggi metallici	6,0	900	2	600	1	300
150106	imballaggi in materiali misti	21,6	1620	5	1500	-	-
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	90,0	1800	5	1500	-	-
160117	metalli ferrosi	26,4	2640	5	1500	-	-
160118	metalli non ferrosi	40,5	1215	3	900	-	-
160118	metalli non ferrosi (solo alluminio)	33,6	1008	3	900	-	-
160119	plastica	9,0	900	2	600	-	-
160120	vetro	28,8	576	-	-	-	-
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	7,2	2160	-	-	-	-
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	7,2	1080	-	-	-	-
160601*	batterie al piombo	10,0	3000	-	-	-	-
160605	altre batterie ed accumulatori	10,0	3000	-	-	-	-

170201	legno	14,4	432	1	300	-	-
170202	vetro	28,8	576	-	-	-	-
170203	plastica	13,5	1011	2	600	-	-
170401	rame, bronzo, ottone	24,0	1200	3	900	1	300
170402	alluminio	33,6	1680	4	1200	1	300
170403	piombo	26,4	528	1	300	-	-
170404	zinco	33,0	660	1	300	-	-
170405	ferro e acciaio (solo ferro)	46,2	3465	5	1500	3	900
170405	ferro e acciaio (solo acciaio)	42,0	3150	5	1500	2	600
170407	metalli misti	24,0	1200	3	900	1	300
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	24,0	1200	-	-	-	-
191202	metalli ferrosi	26,4	1980	5	1500	-	-
191203	metalli non ferrosi	40,5	3036	5	1500	-	-
191204	plastica e gomma	9,0	900	2	600	-	-
200101	carta e cartone	37,2	1332	4	1200	-	-
200102	vetro	21,6	432	-	-	-	-
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	4,8	1440	-	-	-	-
200138	legno	14,4	432	1	300	-	-
200139	plastica	9,0	900	2	600	-	-
200140	metallo	42,0	2100	6	1800	1	300
200201	rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)	14,4	1080	-	-	-	-
200307	rifiuti ingombranti	32,4	4860	10	3000	-	-
TOTALE		940,40	60.387	98	29.400	10	3.000

i) lo stato di variante proposto dalla società istante in relazione ai codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi, alle quantità espresse in t/g e t/a nonché alle operazioni da svolgere è il seguente:

CODICE EER	DESCRIZIONE	R13	R13	R12	R12	R4	R4	R3	R3
		t/g	t/a	t/g	t/a	t/g	t/a	t/g	t/a
150101	imballaggi in carta e cartone	21,6	6480	-	-	-	-	21,6	64,80
150102	imballaggi in plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
150103	imballaggi in legno	7,2	2160	1	300	-	-	-	-
150104	imballaggi metallici	3	900	2	600	1	300	-	-
150106	imballaggi in materiali misti	10,8	3240	-	-	-	-	10,8	3240
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	6	1800	5	1500	-	-	-	-
160117	metalli ferrosi	8,8	2640	5	1500	-	-	-	-
160118	metalli non ferrosi	4,05	1215	3	900	-	-	-	-
160118	metalli non ferrosi (solo alluminio)	3,36	1008	3	900	-	-	-	-
160119	plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
160120	vetro	1,92	576	-	-	-	-	-	-
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	7,2	2160	-	-	-	-	-	-
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	3,6	1080	-	-	-	-	-	-
160601*	batterie al piombo	10	3000	-	-	-	-	-	-
160605	altre batterie ed accumulatori	10	3000	-	-	-	-	-	-
170201	legno	1,44	432	1	300	-	-	-	-
170202	vetro	1,92	576	-	-	-	-	-	-
170203	plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
170401	rame, bronzo, ottone	4	1200	3	900	1	300	-	-
170402	alluminio	5,6	1680	4	1200	1	300	-	-
170403	piombo	1,76	528	1	300	-	-	-	-
170404	zinco	2,2	660	1	300	-	-	-	-
170405	ferro e acciaio (solo ferro)	11,55	3465	5	1500	3	900	-	-

170405	ferro e acciaio (solo acciaio)	10,5	3150	5	1500	2	600	-	-
170407	metalli misti	4	1200	3	900	1	300	-	-
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	4	1200	-	-	-	-	-	-
191202	metalli ferrosi	6,6	1980	5	1500	-	-	-	-
191203	metalli non ferrosi	4,05	1215	3	900	-	-	-	-
191204	plastica e gomma	7,5	2250	-	-	-	-	7,5	2250
200101	carta e cartone	21,6	6480	-	-	-	-	21,6	64,80
200102	vetro	1,44	432	-	-	-	-	-	-
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	4,8	1440	-	-	-	-	-	-
200138	legno	1,44	432	1	300	-	-	-	-
200139	plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
200140	metallo	7	2100	6	1800	1	300	-	-
200201	rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)	1,44	432	-	-	-	-	-	-
200307	rifiuti ingombranti	16,2	4860	10	3000	-	-	-	-
TOTALI		253,08	75.771	67	20.100	10	3.000	97,5	29.250

l) con la variante proposta si chiede di essere autorizzati per i seguenti quantitativi:

- quantitativi di rifiuti da sottoporre a messa in riserva (R13): 253,08 t/g pari a 75.771 t/anno;
- quantitativi di rifiuti da sottoporre all'attività R12: 67 t/g pari a 20.100 t/anno;
- quantitativi di rifiuti da sottoporre all'attività R4: 10 t/g pari a 3.000 t/anno;
- quantitativi di rifiuti da sottoporre all'attività R3: 97,5 t/g pari a 29.250 t/anno.

m) il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti è pari a 871,70 tonn.

PRESO ATTO che

a) la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla proponente Chiaro Fer S.r.l., si è conclusa con la seduta del 12/06/2025.

b) all'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti:

- Parere unico favorevole del RUAS (per conto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli);
- Parere favorevole dell'Arpac con prescrizioni;
- Parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli;

- Parere favorevole dell'ASL Napoli 2 Nord;
- Parere favorevole del Comune di Pozzuoli con prescrizioni;
- Nota dell'Ente Idrico Campano in cui l'Ente rappresenta di non ravvisare la propria competenza in merito al procedimento in esame;
- Nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in cui l'Autorità rappresenta, per gli aspetti di competenza in merito al procedimento in esame, di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto;
- Ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Napoli 2).

CONSIDERATO che

in data 17/06/2025 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

RITENUTO

a) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito delle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di variante sostanziale in esame presentato dalla proponente Chiaro Fer S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato in Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 – Zona Industriale San Martino, individuato catastalmente al foglio n. 14 part.III n. 294, autorizzato con D.D. n. 87 del 30/03/2020 e succ.;

b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Chiaro Fer S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, alla realizzazione della variante sostanziale in esame all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato in Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 – Zona Industriale San Martino, individuato catastalmente al foglio n. 14 part.III n. 294, autorizzato con D.D. n. 87 del 30/03/2020 e succ.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;
- la DGRC n. 223/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito delle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di variante sostanziale in esame presentato dalla proponente Chiaro Fer S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato in Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 – Zona Industriale San Martino, individuato catastalmente al foglio n. 14 part.III n. 294, autorizzato con D.D. n. 87 del 30/03/2020 e succ.

di AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Chiaro Fer S.r.l., avente sede legale in Napoli alla via Paisiello n. 19, alla realizzazione della variante sostanziale in esame all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ed esclusiva messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi ubicato in Pozzuoli (NA) alla via Provinciale Pianura n. 4/5 – Zona Industriale San Martino, individuato catastalmente al foglio n. 14 part.IIa n. 294, autorizzato con D.D. n. 87 del 30/03/2020 e succ.

di PRECISARE che

1. il progetto di variante sostanziale in esame consiste in:

- Eliminazione dell'attività R12 dai codici EER 15.01.01 – 15.01.06 – 20.01.01 con l'inserimento contestuale dell'attività di recupero R3, al fine di produrre "END OF WASTE" in carta e cartone recuperato che sarà conforme al D.M. 188/2020;
- Eliminazione dell'attività R12 dai codici EER 15.01.02 – 15.01.06 – 16.01.19 – 17.02.03 – 19.12.04 – 20.01.39 con l'inserimento contestuale dell'attività di recupero R3, al fine di produrre "END OF WASTE" per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate che sarà conforme alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667;
- Diminuzione del quantitativo massimo stoccabile dei rifiuti in ogni momento pari a 871,70 t;
- Aumento dei quantitativi dei rifiuti in ingresso fino ad un massimo di 75.771 t/anno.

2. a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g e t/a):

CODICE EER	DESCRIZIONE	R13	R13	R12	R12	R4	R4	R3	R3
		t/g	t/a	t/g	t/a	t/g	t/a	t/g	t/a
150101	imballaggi in carta e cartone	21,6	6480	-	-	-	-	21,6	64,80
150102	imballaggi in plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
150103	imballaggi in legno	7,2	2160	1	300	-	-	-	-
150104	imballaggi metallici	3	900	2	600	1	300	-	-
150106	imballaggi in materiali misti	10,8	3240	-	-	-	-	10,8	3240
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	6	1800	5	1500	-	-	-	-
160117	metalli ferrosi	8,8	2640	5	1500	-	-	-	-
160118	metalli non ferrosi	4,05	1215	3	900	-	-	-	-
160118	metalli non ferrosi (solo alluminio)	3,36	1008	3	900	-	-	-	-
160119	plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
160120	vetro	1,92	576	-	-	-	-	-	-

160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	7,2	2160	-	-	-	-	-	-
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	3,6	1080	-	-	-	-	-	-
160601*	batterie al piombo	10	3000	-	-	-	-	-	-
160605	altre batterie ed accumulatori	10	3000	-	-	-	-	-	-
170201	legno	1,44	432	1	300	-	-	-	-
170202	vetro	1,92	576	-	-	-	-	-	-
170203	plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
170401	rame, bronzo, ottone	4	1200	3	900	1	300	-	-
170402	alluminio	5,6	1680	4	1200	1	300	-	-
170403	piombo	1,76	528	1	300	-	-	-	-
170404	zinco	2,2	660	1	300	-	-	-	-
170405	ferro e acciaio (solo ferro)	11,55	3465	5	1500	3	900	-	-
170405	ferro e acciaio (solo acciaio)	10,5	3150	5	1500	2	600	-	-
170407	metalli misti	4	1200	3	900	1	300	-	-
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	4	1200	-	-	-	-	-	-
191202	metalli ferrosi	6,6	1980	5	1500	-	-	-	-
191203	metalli non ferrosi	4,05	1215	3	900	-	-	-	-
191204	plastica e gomma	7,5	2250	-	-	-	-	7,5	2250
200101	carta e cartone	21,6	6480	-	-	-	-	21,6	64,80
200102	vetro	1,44	432	-	-	-	-	-	-
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	4,8	1440	-	-	-	-	-	-
200138	legno	1,44	432	1	300	-	-	-	-
200139	plastica	9	2700	-	-	-	-	9	2700
200140	metallo	7	2100	6	1800	1	300	-	-
200201	rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)	1,44	432	-	-	-	-	-	-
200307	rifiuti ingombranti	16,2	4860	10	3000	-	-	-	-

TOTALI	253,08	75.771	67	20.100	10	3.000	97,5	29.250
--------	--------	--------	----	--------	----	-------	------	--------

3. la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- quantitativi di rifiuti da sottoporre a messa in riserva (R13): 253,08 t/g pari a 75.771 t/anno;
- quantitativi di rifiuti da sottoporre all'attività R12: 67 t/g pari a 20.100 t/anno;
- quantitativi di rifiuti da sottoporre all'attività R4: 10 t/g pari a 3.000 t/anno;
- quantitativi di rifiuti da sottoporre all'attività R3: 97,5 t/g pari a 29.250 t/anno.

4. il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti è pari a 871,70 tonn.

5. le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

6. il sig. Chiaro Pietro, in qualità di legale rappresentante della proponente Chiaro Fer S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

7. la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;

8. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE

1. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;

2. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;

3. di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;

4. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

5. di ottemperare a quanto prescritto dal richiamato D.D. n. 36 del 07/02/2024 attraverso il quale l'Ufficio Speciale 60.12.00 – Valutazioni Ambientali – della Regione Campania ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di variante sostanziale di cui trattasi rammentandosi che, secondo quanto stabilito dal medesimo Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale, l'efficacia temporale dello stesso è fissata in cinque anni decorrenti dalla sua pubblicazione sul BURC;

6. che le operazioni di cernita e selezione manuale debbano essere svolte in condizioni di sicurezza per gli operatori, rammentandosi quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 secondo cui *"il personale operativo sia dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte"*. Si valuti l'utilizzo di banchi di lavoro e/o nastri trasportatori in ausilio alle pinze raccogliatrici;

7. che la plastica non deve contenere liquidi percolanti come olio, colle, solventi, vernici, grassi anche allo stato non liquido, derivanti da prodotti alimentari;

8. di adottare un registro dei campionamenti e dei controlli dei rifiuti/"End of Waste" in uscita;

9. che le dichiarazioni di conformità degli *"End of Waste"* in uscita siano a disposizione degli enti di controllo;

10. di attenersi rigorosamente al layout aziendale, predisponendo, per esempio, la cartellonistica interna all'impianto onde evitare errori nello stoccaggio da parte degli operatori;

11. di evitare miscele di rifiuti indesiderate, in particolare, in fase di pressatura degli stessi;

12. di adottare le opportune procedure di formazione del personale;

13. prima della messa in esercizio del nuovo assetto impiantistico, di pianificare il monitoraggio acustico a lungo termine h24 finalizzato a verificare il rispetto dei limiti di emissione, di immissione e differenziali (presso il ricettore più prossimo) legislativi di riferimento secondo la zona acustica di appartenenza;
14. di provvedere ad effettuare misure fonometriche ricadenti in orari in cui vi è maggiore disturbo;
15. di dare debita comunicazione all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli ed agli altri Enti competenti della piena conformità della realizzazione/esercizio del progetto di cui trattasi e della data di messa a regime del nuovo assetto impiantistico;
16. di verificare, una volta che il nuovo assetto impiantistico è a pieno regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi (ricettori e punti al perimetro) e trasmettere all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Pozzuoli apposita relazione redatta da Tecnico competente in acustica ambientale sulle misure effettuate;
17. di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività;
18. di adottare tutte le misure preventive al fine di evitare la diffusione di possibili emissioni odorigene efferenti dal materiale biodegradabile, avendo cura di rendere minimo il tempo di stoccaggio di tale tipologia di rifiuto;
19. di predisporre tutte le azioni atte ad impedire il verificarsi di ogni criticità gestionale;
20. di adottare i necessari accorgimenti volti a mitigare le emissioni dei gas di scarico dei veicoli in ingresso e in uscita dall'impianto;
21. che l'esercizio dell'attività dovrà avvenire secondo quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, per la conformità delle attrezzature ai requisiti di sicurezza, per la sicurezza dei lavoratori (e.g. con riferimento all'altezza ed alla stabilità dei cumuli);
22. di evitare il pericolo di incendi nonché di osservare le prescrizioni previste in materia antincendio e di osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
23. in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

di PRESCRIVERE, altresì,

1. di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
2. di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o l'innalzamento di polveri;
3. di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
4. di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria le attrezzature utilizzate, provvedendo alla sostituzione di quelle obsolete;
5. che la movimentazione dei rifiuti debba essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
6. che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, vengano conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
7. di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
8. di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
9. in relazione ai rifiuti prodotti, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR n. 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;

10. di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

1. la proponente Chiaro Fer S.r.l. dovrà comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti competenti, la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori di adeguamento dell'impianto alla variante sostanziale approvata allegando a quest'ultima comunicazione (fine lavori) apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi; nelle more, ferma restando ogni opportuna precauzione in materia di sicurezza sul lavoro, restano vigenti in capo alla società istante i titoli autorizzatori precedentemente emessi;

2. la proponente Chiaro Fer S.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto adeguato alla variante sostanziale approvata con il presente provvedimento, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività;

3. acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla Chiaro Fer S.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto adeguato alla variante sostanziale approvata con il presente provvedimento;

4. in materia antincendio, di rimandare agli Enti/Amministrazioni competenti in materia di prevenzione incendi la verifica del rispetto dei requisiti di legge e/o di regolamento;

5. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

6. la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

7. la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto atteso che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;

8. qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

9. prima dell'inizio dell'attività secondo il progetto della variante sostanziale di cui trattasi devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione e non sostituiti dalla presente autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

10. è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

11. l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato con le relative prescrizioni;

12. durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto in esame così come sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi;

13. la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

1. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di RICHIAMARE i precedenti titoli autorizzatori emessi riguardanti l'impianto di che trattasi, le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della proponente.

di DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter co. 3-septies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Prefetto di Napoli, al Comune di Pozzuoli, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 2, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. PIER GIORGIO DE GERONIMO